

STUDIO LEGALE

Avv. Barbara SIMONETTI
Patrocinante in Cassazione

VIALE DELLE MILIZIE, 1 – 00192 ROMA

Spett.le Iskra
Coop. Sociale Onlus

acquisti@iskra.coop

Oggetto: Richiesta di partecipazione Convenzione

Sono con la presente a comunicare la mia disponibilità a realizzare una convenzione – con relative agevolazioni nei costi, come di seguito indicato – con la Cooperativa per coloro che direttamente e/o indirettamente hanno rapporti con la Vostra Società.

Sono molti anni che lavoriamo insieme, in qualità di Vostro legale, e conoscete pertanto il mio modo di operare e di essere – per quanto possibile – disponibile ed accomodante con le persone e/o società che necessitano di un aiuto legale e/o di essere rappresentate in eventuale giudizio. La mia attività – e pertanto difesa – può essere esercitata dinanzi qualunque magistratura nazionale, compresa quella superiore (ad esempio Corte di Cassazione), essendo in possesso delle necessarie abilitazioni.

Per quanto concerne le tariffe professionali, dal 2012 è in vigore il Decreto Ministeriale n. 140 che indica i parametri forensi da applicare a seconda della tipologia del magistrato a cui è necessario rivolgersi, nonché del grado del processo, della materia e del valore di un eventuale giudizio civile e/o penale e/o amministrativo e/o attività stragiudiziale.

Il Decreto per ogni tipo di attività, suddivide l'onorario dell'avvocato (nel rispetto dei criteri sopra indicati) da due a cinque fasi di lavoro (a seconda della materia), indicando un importo fisso ma suscettibile di essere maggiorato (ad esempio in caso di più parti rappresentate) e/o ridotto (ad esempio nel caso in cui la controparte non si presenti in giudizio rendendo così più snello il processo).

Per il calcolo degli onorari per i convenzionati prenderei in esame l'importo fisso di ogni singola fase indicato nel D.M. 2012/140 (e succ. modifiche), non applicherei la maggiorazione sopra indicata e, di contro, opererei una riduzione dell'importo fisso a seconda della complessità del giudizio. Sul totale degli onorari, applicherei un ulteriore sconto fisso del 30%. Ovviamente la mia proposta riguarda gli onorari, lo sconto non può essere applicato sulle spese fisse (tasse da versare allo Stato: contributo unificato, marca da bollo, spese notifica, ecc) e sugli accessori di fattura.

Per quanto concerne l'attività stragiudiziale (compresi arbitrati, mediazioni, negoziazioni assistite, ecc), essendo la tariffa fissa unica, applicherei lo sconto del 30%, fatte salve le spese vive ed accessori di fattura di cui pocanzi.

Per l'infortunistica, sino alla fase stragiudiziale, chiederei un fondo spese di Euro 150,00 (raccomandate, cancelleria, ecc.) con addebito degli onorari direttamente alla compagnia assicurativa. Qualora, successivamente, sia necessario procedere in giudizio (ad esempio per mancato pagamento del risarcimento del danno e/o degli onorari), le tariffe sarebbero quelle sopra indicate per le cause ordinarie lo stesso per la scontistica. Qualora la parte non decidesse di procedere in giudizio anche in caso di mancato pagamento del danno e/o degli onorari, la tariffa applicabile sarebbe quella della fascia stragiudiziale sempre scontata del 30%..

In materia di famiglia, in caso di separazione consensuale, divorzio congiunto, modifica congiunta, ricorso congiunto ex Tribunale Minorenni per le disposizioni riguardanti i figli, normalmente la tariffa varia dagli euro 1.200,00 a 2.500,00 a seconda della complessità dell'accordo, del numero delle persone rappresentate, del luogo del giudizio. Anche in questo caso lo sconto sarebbe del 30% sugli importi sopra evidenziati. Nel caso di contenzioso – ovvero separazione giudiziale, divorzio giudiziale, ecc – normalmente il tariffario prevede una spesa dai Euro 2.500,00 a salire (a seconda della complessità della vicenda, luogo del processo, fasi processuali svolte, ecc), pertanto è difficile stabilire a priori una tariffa fissa, potrei garantire un trattamento economico come sopra indicato per i processi ordinari.

Il primo appuntamento della durata di 1 ora sarebbe gratuito, qualora l'appuntamento fosse necessariamente più lungo per la complessità della pratica e/o per necessità del cliente, l'importo ammonterebbe a complessivi Euro 70,00 (già scontato) più accessori di fattura. L'eventuale somma pagata dal cliente, in ogni caso verrebbe successivamente considerata come anticipo della pratica al momento del conferimento dell'incarico.

Per la fase esecutiva (precetto, pignoramento, ecc) chiederei solo un fondo spese necessario per attivare la procedura (varia a seconda del tipo di azione incardinata) e gli onorari li porrei a carico della controparte. Resto inteso che qualora il cliente decidesse di abbandonare la procedura intrapresa e/o in caso di mancato recupero delle somme (ad esempio il debitore ha dismesso tutti i beni), gli onorari verrebbero addebitati alla parte cliente nell'ammontare liquidato, scontato del 30%, oltre accessori di fattura.

Per la redazione di sole lettere, a seconda della complessità della materia, il tariffario potrebbe oscillare da Euro 150,00 ad Euro 500,00, oltre accessori di fattura.

Qualora la persona in convenzione si trovi in uno stato di difficoltà economica sarei disponibile ad accettare un pagamento di onorari rateizzato (senza spese aggiunte) da concordare (nell'importo e nella cadenza) con la parte stessa.

In ogni caso la mia disponibilità è massima e, qualora necessario, possiamo valutare insieme un differente prospetto di convenzione legale.

In attesa di Vostro cortese riscontro Vi porgo cordiali saluti.

Roma, li 20 luglio 2018

Avv. Barbara Simonetti

